

DELIBERAZIONE N. 1251/2013 ADOTTATA IN DATA 12/09/2013

OGGETTO: Affidamento delle funzioni di responsabile della trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Assistito dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, che svolge le funzioni di verbalizzante;

Ricordato che il d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, contenente disposizioni in merito all'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione, aveva introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il principio della trasparenza intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti", ponendo in capo alla stessa amministrazione pubblica precisi obblighi, come meglio dettagliato all'art. 11 dello stesso decreto legislativo;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e in particolare:

- l'art. 1, comma 15, che – riprendendo le disposizioni del sopramenzionato decreto - ha ribadito che la trasparenza dell'attività amministrativa è assicurata "mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione";
- l'art. 1, comma 35, che ha delegato il Governo ad adottare un decreto legislativo per il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità", nel rispetto dei principi e criteri direttivi esplicitati nel medesimo articolo;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, che – pur abrogando l’art. 11 del già richiamato d.lgs. n. 150/2009 – ne ha ripreso i principi e ha confermato che la trasparenza “concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione” e “integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino”, stabilendo che le disposizioni emanate con lo stesso decreto legislativo e le norme attuative “integrano l’individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione”;

Considerato che lo stesso d.lgs., all’art. 43, prevede che “all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza”, con il compito di:

- a. svolgere stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- b. provvedere all’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, all’interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull’attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto al piano anticorruzione,
- c. controllare e assicurare la regolare attuazione dell’accesso civico di cui all’art. 5 dello stesso d.lgs.;
- d. segnalare, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all’ufficio di disciplina, ai fini dell’eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- e. segnalare gli inadempimenti al vertice politico dell’amministrazione, all’OIV, ai fini dell’attivazione delle altre forme di responsabilità in capo a coloro che non abbiano garantito il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;

Ricordato che con deliberazione n. 438 del 28 marzo 2013 è stato nominato il responsabile della prevenzione e della corruzione ai sensi della menzionata legge n. 190/2013;

Tenuti presenti gli obblighi posti in capo al responsabile della prevenzione e corruzione dalla menzionata legge n. 190/2013 ed i compiti che competono al responsabile della trasparenza ai sensi del menzionato d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Ritenuto opportuno, al fine di garantire il puntuale adempimento di tutti i compiti in capo all’una e all’altra figura, di affidare le funzioni di responsabile della trasparenza ad altro dirigente amministrativo dell’azienda;

Individuata a tale scopo la dr.ssa Mariagiulia Vitalini,

DELIBERA

di affidare le funzioni di Responsabile della trasparenza di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 alla dr.ssa Mariagiulia Vitalini, dirigente amministrativo in servizio presso l'azienda ospedaliera.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Carlo Nicora

IL DIRETTORE SANITARIO
dr.ssa Laura Chiappa

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dr. Peter Assembergs

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

**Pubblicata all'Albo Pretorio on-line
dell'Azienda Ospedaliera
"Papa Giovanni XXIII" Bergamo**

per 15 giorni
